

## L'EMERGENZA RIFIUTI

Il monito di Strasburgo. Il 28 la commissione Ambiente incontrerà il governo italiano e gli amministratori degli enti locali

Sul New York Times l'intervento della scrittrice napoletana Elena Ferrante: Napoli è troppo rassegnata al caos e al disordine

# Campania, l'Europa minaccia multe

Ancora proteste a Pianura, fuori dalle scuole 50.000 studenti. De Gennaro: vicino l'accordo con la Lombardia

■ / Roma

**STAVROS DIMAS** Commissario Ue all'Ambiente, ripete al Parlamento europeo, durante il dibattito che affronta l'emergenza rifiuti in Campania, quanto affermato fino ad oggi:

basta con le violazioni della normativa europea sullo smaltimento dei rifiuti, l'Italia

ripulisca le strade campane e avvii un progetto che sia una soluzione strutturale del problema. La Commissione è pronta ad assumere nuovi passi legali, che possono portare anche a multe se l'Italia continuerà a violare la normativa europea, ha chiarito Dimas, tenendo alta la pressione in vista dell'incontro che la Commissione avrà a Roma col governo italiano e gli enti locali il 28 gennaio. Quella che è sotto gli occhi di tutti, ha constatato Dimas, «non è una crisi che arriva inaspettata. È il culmine di un processo di oltre 14 anni di insufficiente applicazione della normativa europea



Rifiuti a Ischia Foto Ansa

sui rifiuti, per il quale l'Italia è stata ripetutamente condannata dalla Corte europea di giustizia». Dimas ha anche ritenuto «ambizioso» il piano presentato dal governo Prodi e portato avanti dal commissario De Gennaro. L'ex capo della polizia sembra vicino all'aver trovato un accordo con la Regione Lombardia per poter

trasferire lì parte delle 70mila tonnellate giacenti sulle strade del napoletano. Da Palazzo Chigi affermano che il piano sarà realizzato e precisano: gli studenti che non sono ancora rientrati a scuola sono 50mila e non 100mila, e non esiste, ad oggi, un'emergenza sanitaria. Certo sul territorio la situazione resta

**Il Commissario Ue: il disastro dopo 14 anni di violazioni delle normative sullo smaltimento**

allarmante. Blocchi e tensioni a Pianura, il sindaco di Torre Annunziata che si propone di spalare i rifiuti con le sue mani, purché gli dicano dove sversarli. Ieri, intanto, mentre l'esercito è arrivata anche nella provincia napoletana (a San Giorgio al Cremano, a Cercola e a Quarto), il New York Times ha pubblicato un in-

tervento della scrittrice Elena Ferrante: «Ciò che rende la gente arrabbiata non è il fatto che gli abitanti di Pianura protestino per la riapertura di una discarica vicino alle loro case, ma è la più generale rassegnazione di Napoli, quella sua ancestrale abitudine a sopravvivere nell'inefficienza e nel disordine». **e.d.b.**

**IL CASO** La sentenza esemplare per tre giovanissimi coinvolti nei tafferugli di Cagliari contro il governatore Soru

## Condannati a studiare la Costituzione

**MARCELLA GIARNELLI**

Hanno bisogno di imparare che la violenza non può essere strumento di confronto. Hanno bisogno di apprendere il «fondamento del vivere sociale». Hanno bisogno di imparare e riflettere sulla storia di un Paese che trae la propria forza anche dalle contrapposizioni che hanno portato ad un risultato utile per tutti e non solo agli interessi di pochi. Hanno bisogno di diventare adulti. E quindi bisogna dar loro un aiuto forte. Ha ragionato in questo modo la presidente del Tribunale dei Minori di Cagliari, Lucia La Corte, che ha dovuto decidere sul destino dei tre giovanissimi arrestati sabato notte durante

i tafferugli davanti alla Chiesa di Bonaria, scoppiati per impedire lo sbarco dei rifiuti in arrivo da Napoli.

Ed ha deciso, il giudice La Corte, che per i tre non poteva esserci lettura migliore della Carta Costituzionale. La «condanna» è stata emessa in tempi rapidi. I ragazzi erano stati coinvolti in una delle risse notturne culminata nell'assalto alla villa del presidente della Regione, Soru, «colpevole» (per i manifestanti) di aver deciso la concreta e immediata solidarietà a Napoli e alla Campania sommerse dalla spazzatura. Subito dopo l'identificazione erano stati trasferiti agli arresti domiciliari. Il controllo è passato alle famiglie in

attesa della decisione del magistrato. Che non si è fatta attendere, così com'è giusto. E lo è per i giovani ma lo sarebbe per tutti. Ma questa è un'altra storia.

Tre giorni per stabilire che il recupero dei tre ragazzi deve passare attraverso lo studio approfondito della Costituzione. «Conoscerla è il fondamento del vivere sociale. Diventa il più grosso antidoto contro i comportamenti che portano all'esclusione del prossimo». Esattamente com'è successo in quelle notti cagliaritanne in cui è mancato uno degli elementi fondanti della società civile e, cioè, la solidarietà con i propri simili in difficoltà. Indipendentemente dalle responsabilità. Politiche e di comporta-

mento. Un pezzo d'Italia sottoposto ad una sofferenza inaudita meritava un'altra risposta. E se gli adulti hanno scelto di usare la forza i ragazzi devono essere educati a non ripetere in futuro l'errore. La dottoressa La Corte non ha mostrato alcun dubbio sulla convinzione che «la Costituzione è un richiamo al comportamento corretto, un insegnamento per i ragazzi ma anche per gli adulti». Non è stato reso noto come sarà fatta la verifica dello studio della Carta. Se ci sarà qualcuno che valuterà l'impegno posto nell'assolvere all'impegno. Né se, passato un tempo accettabile, i tre «condannati» saranno interrogati sui contenuti. E negli anni che si

vedranno i concreti risultati che gli articoli della Costituzione potranno avere sui tre giovani.

Nell'anno del suo sessantesimo compleanno la «signora» con «le rughe che hanno bisogno di qualche ritocco» come ha detto il presidente della Repubblica, mostra di mantenere ancora tutto intatto il suo fascino e la sua capacità di essere guida sicura nella vita di ognuno. A distanza di sei decenni è ancora solido e valido l'impianto di una Carta cui hanno contribuito uomini e culture diverse, con contrapposizioni che hanno poi portato ad un risultato comune e condiviso. Il 23 gennaio, a Camere riunite, Giorgio Napolitano lo ricorderà ancora una volta.

## UNA COMPLETA ED ESAURIENTE RICOSTRUZIONE DELL'IMMAGINARIO ANTISEMITA.

### Le chiavi del tempo

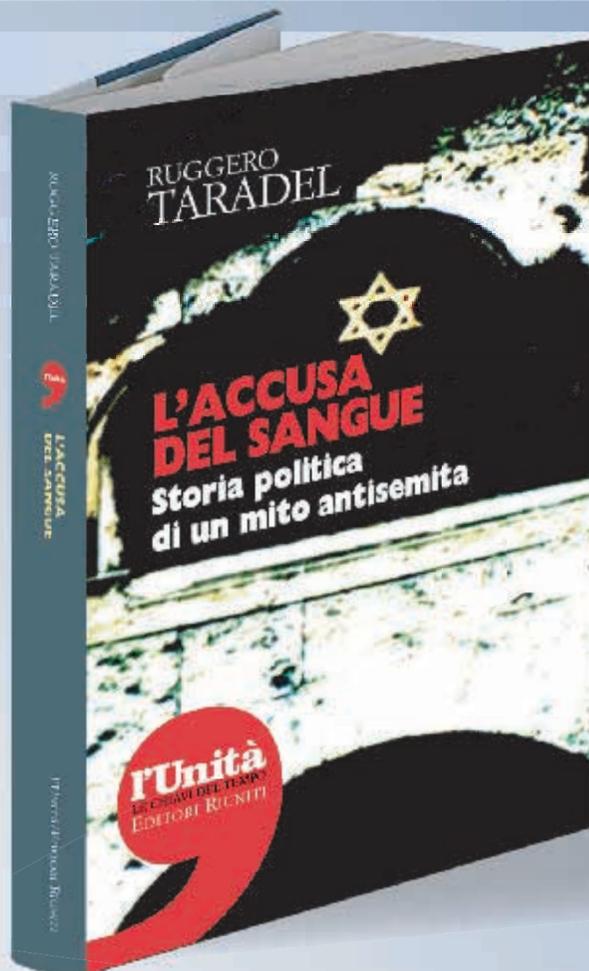
Classici di ieri e di oggi per capire il mondo in cui viviamo

In edicola il 21 gennaio

in occasione del Giorno della Memoria a soli 7,50 € in più rispetto al prezzo del quotidiano.

RUGGERO TARADEL

# L'ACCUSA DEL SANGUE



Puoi acquistare questo libro anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

EDITORI RIUNITI

